

UNIONE COMUNI
DEL BASSO VICENTINO
Provincia di VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio dell'Unione
Adunanza ORDINARIA in PRIMA convocazione - Seduta PUBBLICA

N. 15

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANI
FINANZIARI E TARIFFE TARI**

Del 9 Aprile 2014

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno NOVE del mese di APRILE alle ore 21,00 nella sede del Municipio di Orgiano.

Vennero oggi convocati a seduta, nelle forme prescritte dal Regolamento e con appositi avvisi consegnati a domicilio, i Consiglieri dell'Unione.

Fatto l'appello risultano:

		Presente	Assente
1)	Ceccato Fabrizio	X	
2)	Angeli Elena		G
3)	Bertola Silvio	X	
4)	Cenci Giovanni		X
5)	Chiarello Claudio	X	
6)	Cillo Melissa	X	
7)	Dotto Manuel	X	
8)	Fortuna Paola		X
9)	Libero Keti	X	
10)	Marin Tomas	X	
11)	Morin Rosalino	X	
12)	Nicolini Luciano	X	
13)	Pasqualin Andrea	X	
14)	Persegato Fabio	X	
15)	Pillon Giulio	X	
16)	Pozza Luigi	X	
17)	Savio Enrico	X	

Partecipa il Segretario Dott.ssa TAMMARO LAURA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 5 (originariamente 4) dell'ordine del giorno.

Sono presenti alla seduta gli Assessori Zecchinato Marco e Caoduro Flavio Alberto.

ORE: 22,28

UDITA la breve introduzione del Presidente,

UDITA la relazione sullo proposta in esame da parte della Responsabile dell'Area Tributi sig.ra Lorella Saggiorato, presente alla seduta su invito del Presidente;

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO che:

Con deliberazioni dei Consigli comunali di Alonte n. 5 in data 8 aprile 2002, di Asigliano Veneto n. 9 in data 21 febbraio 2002, di Orgiano n. 7 in data 21 febbraio 2001 e di Pojana Maggiore n. 11 in data 26 febbraio 2002, esecutive, venivano approvati l'atto costitutivo dell'Unione Comuni del Basso Vicentino, poi stipulato il 24 luglio 2002 al n. 16.029 di Rep. Notaio Franco Golin di Lonigo ed il relativo Statuto;

Il Comune di Alonte con deliberazione di C.C. n. 17 del 11/06/2013 ha deliberato il recesso dall'Unione con effetto dal 1° gennaio 2014;

Il Comune di Sossano con deliberazione di C.C. n. 38 del 27/11/2013 ha aderito all'Unione con decorrenza dal 01/01/2014 approvando lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Unione medesima, nel testo precedentemente modificato con conformi deliberazioni consiliari dei Comuni di Asigliano Veneto, Orgiano e Pojana Maggiore rispettivamente n. 31 del 21/11/2013, n. 42 del 19/11/2013 e n. 28 del 22/11/2013;

VISTA la Legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) con la quale è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che:

il comma 704 della citata Legge di Stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge 6/12/2011 n. 201 che aveva istituito il Tares nel 2013;

aspetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, che la nuova tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento di cui al DPR 27/04/1999 n. 158; secondo tali criteri, gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 13/1/2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

ACCERTATO che le tariffe della TARI sono determinate sulla base di quanto sancito dal Decreto del presidente della Repubblica n. 158 del 27/4/1999 e dall'apposito regolamento comunale e che la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;

VISTA la proposta di Piano Finanziario presentata da ogni Comune a causa della diversa forma di gestione del servizio rifiuti presente in ogni territorio;

CONSIDERATO inoltre:

-che l'ente ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica.. A tal fine i costi fissi del servizio di smaltimento sono ripartiti fra le utenze domestiche e quelle non domestiche sulla base della rispettiva percentuale di partecipazione al gettito nell'anno precedente. Fino a quando non sarà adottato un sistema di rilevazione delle quantità di rifiuti individualmente prodotte dal singolo utente o nel caso in cui non risulti possibile commisurare le quantità di rifiuti conferite dalle due categorie di utenza sulla base di comprovati dati statistici, anche la parte variabile è suddivisa fra le due categorie di utenza, con lo stesso criterio previsto per la ripartizione della parte fissa esposto in precedenza.

- che le tariffe si dividono in domestiche e non domestiche e una volta effettuata la ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, l'art. 5 del D.P.R. 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare (nucleo con 1, 2, 3, 4, 5, 6 e più componenti);

- che i riferimenti alla superficie occupata e al numero dei componenti il nucleo familiare sono operati non in maniera proporzionale, ma in maniera da privilegiare i nuclei familiari più numerosi;

- che per le utenze non domestiche l'art. 6 del DPR. 158/1999 dispone il riparto con riferimento alla superficie occupata ed alla tipologia di attività, secondo un'articolazione ed una correlativa produzione annua presuntiva per metro quadrato di superficie nel caso in cui il Comune non disponga di sistemi di misurazione della quantità conferita dalle singole utenze;

- che i Comuni dell'Unione Comuni del Basso Vicentino non dispongono di tali sistemi di misurazione, per cui occorre far riferimento alle tabelle del D.P.R. 158/1999 per il calcolo di entrambe le componenti, fissa e variabile, della tariffa;

- che le tabelle di classificazione delle utenze non domestiche contengono l'elencazione di n. 21 categorie di utenza, per ciascuna delle quali viene indicato un valore minimo e massimo potenziale di produzione di rifiuti;

- che si deve quindi individuare il valore di produzione presuntiva, per ciascuna categoria di utenza, all'interno dei valori minimi e massimi fissati nelle tabelle, senza possibilità di deroghe, nel caso non si disponga di dati di effettiva misurazione;

- che per l'anno 2014, il costo complessivo del servizio, previsto nel piano finanziario pari a:

€ 65.104,86 per il Comune di Asigliano Veneto,

€ 255.078,90 per il Comune di Orgiano

€ 329.390,94 per il Comune di Pojana Maggiore

€ 317.194,71 per il Comune di Sossano

e derivante dal dettaglio dei costi riportato nell'analisi dei piani stessi, viene suddiviso secondo le voci che in base al D.P.R. 158/1999 compongono la parte fissa e la parte variabile della tariffa;

- dovendosi procedere, quindi, al riparto dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche e dovendo operare una scelta discrezionale mirata ad agevolare le utenze domestiche, come previsto dal D.P.R. n. 158/1999 (art. 4, comma 2), sono state individuate le percentuali

COMUNE DI ASIGLIANO VENETO

del 93,74 % per le utenze domestiche e del 6,26 % per le utenze non domestiche;

COMUNE DI ORGIANO

del 91,78 % per le utenze domestiche e del 8,22 % per le utenze non domestiche;

COMUNE DI POJANA MAGGIORE

del 89,72 % per le utenze domestiche e del 10,28 % per le utenze non domestiche;

COMUNE DI SOSSANO

del 78 % per le utenze domestiche e del 22 % per le utenze non domestiche;

e che occorre suddividere la quota fissa e la quota variabile delle utenze domestiche e non domestiche, applicando gli indici di produzione presunta fissati nelle tabelle 1b e 2, per le utenze domestiche e 3b e 4b, per le utenze non domestiche, tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999 e qui riassunte:

1. Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche: K_a coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare (i suoi valori sono determinati in misura fissa dal metodo normalizzato - tabella 1b);
2. Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche: K_b coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare (tabella 2 metodo normalizzato);
3. Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche: K_c coefficiente potenziale di produzione (tabella 3b);
4. Intervalli di produzione Kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche: K_d coefficiente di produzione kg/mq anno (tabella 4b);

RITENUTO quindi che, concluso il riparto, sulla base delle percentuali individuate, della parte fissa e della parte variabile tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, la determinazione della tariffa per ciascuna categoria di utenze domestiche e non domestiche si è effettuata sulla base dei seguenti elementi:

1. Utenze domestiche:

Partite soggette a TARSU/TARES nell'anno 2013, comprensive anche delle utenze dei non residenti e aggiornate secondo le rilevazioni effettuate durante tale annualità;

Suddivisione dei nuclei familiari, a seconda del numero dei componenti (da 1 a 6 e più) e individuazione della tariffa in base alla superficie occupata per tipologia di nucleo;

Applicazione dei coefficienti di adattamento, il primo K_a , nei valori fissi, il secondo K_b nei valori determinati entro i limiti dell'intervallo prefissato dal D.P.R. 158/1999;

2. Utenze non domestiche:

I dati presi a riferimento sono le partite, con le relative superfici, soggette a TARSU/TARES nell'anno 2013 aggiornate secondo le rilevazioni effettuate durante tale annualità;

Ridistribuzione delle utenze non domestiche nelle categorie d'utenza previste dal DPR. 158/1999;

Scelta dei coefficienti di adattamento (tale scelta è rimessa al Comune nei limiti dei valori massimi e minimi stabiliti dal DPR. 158);

DATO ATTO che al termine dell'esercizio finanziario 2014 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;

CONSIDERATO che dai piani tariffari allegati risultano determinate le tariffe tari da applicare per l'anno 2014, così come meglio riassunte negli allegati A) , utenze domestiche, e B) , utenze non domestiche, allegati alla presente deliberazione quali parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

VISTO che con Decreto Ministero dell'Interno del 13.02.2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 è rinviato al 30.04.2014;

VISTO il DPR 27 aprile 1999 n. 158;

VISTO l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica espresso sulla presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. A) del D.Lgs. 267/2000;

CON voti favorevoli n. 10 (dieci), contrari nessuno, astenuti 4 (quattro – Cillo, Dotto, Bertola, Pasqualin), espressi per alzata di mano dai n. 14 componenti del Consiglio dell'Unione presenti

Il Presidente ringrazia la sig.ra Saggiorato per la sua relazione.

DELIBERA

1. Di determinare per l'anno 2014 le tariffe componente TARI riportate negli allegati A) , utenze domestiche e utenze non domestiche, allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2. di approvare come allegato alla presente deliberazione i prospetti contenenti i piani finanziari dei Comuni di Asigliano veneto, Orgiano, Pojana Maggiore, Sossano (allegati B)
3. di dare atto che alle tariffe applicate dall'Unione Comuni Basso vicentino ai fini dell'applicazione della TARI, verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, nella misura determinata dall'Amministrazione Provinciale;
4. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;
5. di dichiarare con separata votazione: favorevoli 10 (dieci), contrari nessuno, astenuti 4 (quattro – Cillo, Dotto, Bertola, Pasqualin) espressi per alzata di mano dai n. 14 componenti il Consiglio dell'Unione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il responsabile del servizio
Saggiorato Lorella

(*) _____

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Ceccato geom. Fabrizio)

(*) _____

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Tammaro Laura)

(*) _____

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Unione il 22 aprile 2014 e per 15 giorni consecutivi, senza reclami od opposizioni.

IL SEGRETARIO
(Tammaro dott.ssa Laura)

Data 22 aprile 2014

(*) _____

(¹) Copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO
(Tammaro dott.ssa Laura)

Data _____

(*) _____

TARIFE DELLE UTENZE DOMESTICHE

TARIFE	
Fisso €/mq	Variabile €
0,250	63,86
0,292	127,72
0,322	163,63
0,346	207,54
0,369	255,51
0,387	295,42

n	Inserire		Inserire		Inserire	
	Stot(n)	N(n)	Ps	Ps	Ps	Ps
1	6682	61	50%	50%	50%	50%
2	10428	80	50%	50%	50%	50%
3	11322	81	50%	50%	50%	50%
4	7260	53	50%	50%	50%	50%
5	4253	26	50%	50%	50%	50%
6 o più	3189	17	50%	50%	50%	50%
Totale	43134	318				

TARIFE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%): **100%**

n.	Attività	Inserire		Inserire		Tariffe	
		Stot(ap)	Ps	Fisso €/mq	Variab. €/mq	Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	368,00	100%	0,175	0,643	0,175	0,643
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	50%	0,252	0,923	0,252	0,923
3	Stabilimenti balneari	0,00	50%	0,173	0,636	0,173	0,636
4	Esposizioni, autosaloni	64,00	100%	0,148	0,543	0,148	0,543
5	Alberghi con ristorante	0,00	50%	0,412	1,509	0,412	1,509
6	Alberghi senza ristorante	0,00	50%	0,293	1,074	0,293	1,074
7	Casa di cura e riposo	0,00	50%	0,334	1,225	0,334	1,225
8	Uffici, agenzie, studi professionali	126,00	100%	0,388	1,423	0,388	1,423
9	Banche ed istituti di credito	161,00	100%	0,199	0,731	0,199	0,731
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	185,00	100%	0,381	1,395	0,381	1,395
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%	0,002	0,007	0,002	0,007
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	214,00	25%	0,406	1,486	0,406	1,486
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	83,00	100%	0,357	1,301	0,357	1,301
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	152,00	100%	0,398	1,451	0,398	1,451
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	50%	0,230	0,842	0,230	0,842
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	527,00	100%	0,374	1,365	0,374	1,365
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	0,00	50%	2,103	7,693	2,103	7,693
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%	0,012	0,042	0,012	0,042
17	Bar, caffè, pasticceria	139,00	0%	1,249	4,563	1,249	4,563
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	198,00	50%	0,710	2,600	0,710	2,600
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	50%	0,712	2,601	0,712	2,601
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	50%	2,830	10,353	2,830	10,353
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%	0,016	0,057	0,016	0,057
21	Discotheche, night-club	0,00	50%	0,460	1,684	0,460	1,684
						2.217,00	

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

Ctuf: € 13.675,17

n	Ka	Sot(n)	Ika.Stot(n)	Quf	TFd		Gettito	
					Quf.Ka(n)	Quf		
1	0,84	6682	5.612,88	0,298	0,250	€	1.672,23	
2	0,98	10428	10.219,44	0,298	0,292	€	3.044,65	
3	1,08	11322	12.227,76	0,298	0,322	€	3.642,98	
4	1,16	7260	8.421,60	0,298	0,346	€	2.509,02	
5	1,24	4253	5.273,72	0,298	0,369	€	1.571,18	
6 o più	1,30	3189	4.145,70	0,298	0,387	€	1.235,12	
Totale							€	13.675,17

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€)

€ 50.031,83

CVd (€)

€ 226.640,00

Qtot (kg)

€ 0,22

Cu (€/kg)

361,59

Quv

n	Kb min	Kb max	Inserire		N(n)	Kb(n),N(n)	Quv	Gettito
			Ps	Kb(n)				
2	0,60	1,00	50%	0,80	61	48,8	63,86	€ 3.895,311
3	1,40	1,80	50%	1,60	80	128	127,72	€ 10.217,208
4	1,80	2,30	50%	2,05	81	166,05	163,63	€ 13.254,433
5	2,20	3,00	50%	2,60	53	137,8	207,54	€ 10.999,463
6 o più	2,90	3,60	43%	3,20	26	83,226	255,51	€ 6.643,261
Totale							€	50.031,833

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

Ctapf 913,23
 QIInd 2.662,26
 Capf 0,34302745
 100%

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%)

TARIFE

	Attività	Kc min.	Kd max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	100%	0,510	368,00	187,68	0,175	64,38
2	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	0,80	50%	0,735	0,00	0,00	0,252	0,00
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	50%	0,505	0,00	0,00	0,173	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	100%	0,430	64,00	27,52	0,148	9,44
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	50%	1,200	0,00	0,00	0,412	0,00
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	50%	0,855	0,00	0,00	0,293	0,00
7	Casa di cura e riposo	0,95	1,00	50%	0,975	0,00	0,00	0,334	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	100%	1,130	126,00	142,38	0,388	48,84
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	100%	0,580	161,00	93,38	0,199	32,03
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	100%	1,110	185,00	205,35	0,381	70,44
	- idem utenze giornaliere	1,74	2,22	50%	1,980	0,00	0,00	0,679	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	25%	1,183	214,00	253,06	0,406	86,80
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,72	1,04	100%	1,040	83,00	86,32	0,357	29,61
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	100%	1,160	152,00	176,32	0,398	60,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	50%	0,670	0,00	0,00	0,230	0,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	100%	1,090	527,00	574,43	0,374	197,05
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	7,42	50%	6,130	0,00	0,00	2,103	0,00
	- idem utenze giornaliere	9,68	14,84	50%	12,260	0,00	0,00	4,206	0,00
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	0%	3,640	139,00	505,96	1,249	173,56
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	50%	2,070	198,00	409,86	0,710	140,59
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	50%	2,075	0,00	0,00	0,712	0,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	50%	8,250	0,00	0,00	2,830	0,00
	- idem utenze giornaliere	12,12	20,88	50%	16,500	0,00	0,00	5,660	0,00
21	Discoteche, night-club	1,04	1,64	50%	1,340	0,00	0,00	0,460	0,00
						2.217	2.662,255		913,23

Verificato

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

CVnd 3.341,12
 QTnd 21.836,16
 Cu 0,153
 % aumento utenze giornaliere 100%

		Inserire					TARIFFE		Gettito	
	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFFE	Gettito	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	100%	4,200	368	1.546	0,643	236,49	
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,51	6,55	50%	6,030	0	0	0,923	0,00	
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,20	50%	4,155	0	0	0,636	0,00	
4	Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	100%	3,550	64	227	0,543	34,76	
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	50%	9,860	0	0	1,509	0,00	
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	50%	7,020	0	0	1,074	0,00	
7	Casa di cura e riposo	7,82	8,19	50%	8,005	0	0	1,225	0,00	
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	100%	9,300	126	1.172	1,423	179,30	
9	Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	100%	4,780	161	770	0,731	117,75	
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli - idem utenze giornaliere	7,11	9,12	100%	9,120	185	1.687	1,395	258,16	
11	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	14,22	18,24	50%	16,230	0	0	2,483	0,00	
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	8,80	12,45	25%	9,713	214	2.078	1,486	318,02	
13	Carrozzeria, autofficina, elettraulo	5,90	8,50	100%	8,500	83	706	1,301	107,95	
14	Attività industriali con capannoni di produzione	7,55	9,48	100%	9,480	152	1.441	1,451	220,48	
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,50	7,50	50%	5,500	0	0	0,842	0,00	
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie - idem utenze giornaliere	4,50	8,92	100%	8,920	527	4.701	1,365	719,27	
17	Bar, caffè, pasticceria	39,67	60,88	50%	50,275	0	0	7,693	0,00	
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	79,34	121,76	50%	100,550	0	0	15,385	0,00	
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	29,82	51,47	0%	29,820	139	4.145	4,563	634,22	
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante - idem utenze giornaliere	14,43	19,55	50%	16,990	198	3.364	2,600	514,72	
21	Discoteche, night-club	12,59	21,41	50%	17,000	0	0	2,601	0,00	
		49,72	85,60	50%	67,660	0	0	10,353	0,00	
		99,44	171,20	50%	135,320	0	0	20,705	0,00	
		8,56	13,45	50%	11,005	0	0	1,684	0,00	
							21.836		3.341,12	
									Verificato	